

CALCIO: SECONDA DIVISIONE; CHIODI INSULTATO, "HO DOVUTO LASCIARE LO STADIO"

2 Settembre 2012



L'AQUILA - "Non sono riuscito a vedere la rete di Saveriano Infantino, ma sono contento lo stesso. L'importante era iniziare la stagione con una vittoria".

A parlare è il presidente Corrado Chiodi che è stato costretto, insieme a suo fratello, ad abbandonare la tribuna centrale dell'"Arechi" a causa delle intemperanze dei tifosi locali.

"Quando Marco Pomante - racconta Chiodi - ha realizzato la rete del pareggio (2-2, ndr) i tifosi della Salernitana hanno iniziato a inveire contro di me e contro l'amministratore Elio Gizzi e sua moglie. Eppure noi siamo rimasti calmi e non abbiamo esultato alla nostra seconda rete. A quel punto il presidente della Salernitana Claudio Lotito mi ha detto di sedermi vicino a lui. Ho seguito il suo consiglio pensando di rimanere tranquillo, ma non è stato così".

"Lotito - ha proseguito - ha iniziato a dirmi che avevamo fatto una rapina e lo ha ripetuto più volte. Gli spettatori locali si sono fatti più minacciosi e mi sono arrivati degli sputi anche dalla tribuna laterale dove il vetro che delimitava i due settori non è molto alto. Qualcuno mi ha anche strattonato. Io e mio fratello quindi abbiamo deciso di uscire per evitare il peggio".

"La vittoria - conclude Chiodi - mi ripaga di tutto e sono molto felice". (s.cas.)